

Fondo della Cappella musicale della Basilica di San Lorenzo

Conservatore

Archivio Capitolare della Basilica di San Lorenzo

Codice ICCU: IT-FI0934

Codice RISM: I-Fsl

Indirizzo: Piazza di San Lorenzo, 9

CAP: 50123

Comune: Firenze

Provincia: FI

Regione: TOSCANA

Telefono: 055214042

<https://www.operamedicealaurenziana.org/>

archivio@capitololaurenziano.it

Produttore

Cappella musicale della Basilica di San Lorenzo di Firenze

Cenni biografici: L'attività musicale all'interno della Basilica di San Lorenzo a Firenze è attestata fin dal 1369, anno nel quale le prime costituzioni capitolari si fanno più organizzate. Nel complesso delle mansioni attribuite ai cappellani vi era quella del maestro di coro. Non possiamo ancora parlare di Cappella musicale, tuttavia nel 1459 venne istituita una Scuola di chierici, per la formazione dei giovani al servizio liturgico con particolare riguardo verso il canto. Nei secoli XVI e XVII spiccano tra i chierici del Capitolo laurenziano figure di musicisti di primo rilievo: Francesco Corteccia (1502-1571), Luca Bati (1546-1608) e Marco da Gagliano (1582-1643). Era prassi del tempo, soprattutto per le ricorrenze più importanti quali la Settimana Santa, ampliare l'organico musicale con cantori e musicisti fiorentini esterni. Ciò nonostante solo nel 1678 venne fondata una Cappella di musica stabile, denominata appunto "di casa". La prosecuzione di questo servizio musicale continua ancora oggi.

Anno di acquisizione

XIX sec.

Metodo di acquisizione

Deposito|Nativo

Storia del fondo

Il fondo della Cappella musicale della Basilica di San Lorenzo (MUS.FCM II), in gran parte nativo, è venuto stratificandosi nel tempo in relazione allo svilupparsi delle compagini musicali nella basilica e dei musicisti che gravitavano in San Lorenzo. Alcune musiche, infatti, non risultano essere native, bensì afferenti ad altre chiese parrocchiali, comunità o confraternite religiose fiorentine.

Si conservano qui musiche, per lo più manoscritte, dei secoli XIX e XX, mentre per il fondo antico sempre collegato alle attività musicali della Basilica di San Lorenzo si veda [la scheda dedicata](#).

Ambito disciplinare

Musica

Alimentazione del fondo

Chiuso

Indicizzazione del fondo

È presente un catalogo a stampa, consultabile in sede.

Parte del materiale musicale è ricercabile anche online sull'opac SBN (ultima visita: 10 mar. 2021); per una ricerca più puntuale è possibile selezionare nell'[Opac di Polo](#) la biblioteca *Archivio della Basilica di San Lorenzo* e i filtri *Musica a stampa* e *Musica manoscritta* arrivando alla [lista di 410](#) record (ultima visita: 12 mag. 2021) con musiche databili dal XV secolo alle recenti pubblicazione degli anni '90 del Novecento. L'attività di catalogazione è in corso d'opera.

Accessibilità del fondo

Consultabile tramite appuntamento

Tipologia

Il fondo musicale si compone di 55 esemplari notati databili tra il secolo XIX e XX, in prevalenza manoscritti, a testimonianza della continuità della vita musicale in San Lorenzo nel corso dei secoli. L'unico esemplare a stampa del secolo XVIII è una *Sonata* di Arcangelo Corelli (1653-1713), stampata in Firenze da Ranieri Del Vivo (1777). Assieme a questo elemento di diversificazione rispetto al restante materiale del fondo si segnala anche la presenza di un'altra *Sonata* (1886) manoscritta per archi, del fiorentino Giuseppe Ceccherini (1829-1899), maestro di cappella in Santa Maria del Fiore, attestando così la libera circolazione di musiche tra chiese differenti.

Il resto delle musiche è manoscritto di natura strumentale e vocale, a cappella o accompagnata, di genere sacro-liturgico, il che conferma l'impiego di tale repertorio nei riti della basilica. Sebbene molti pezzi siano anonimi, si conservano musiche di Carl Maria von Weber (1786-1826) come *Concertstück* (XIX sec.) per archi. Di Giovanni Casati (1809-1895) si conserva *l'Introito per la SS. Concezione* (XIX sec.). Sempre di Giuseppe Ceccherini abbiamo *Del ventre tuo* (1887), introito per San Giovanni, a tre voci e archi, oppure il *Graduale* (1887) di San Giovanni Battista, per basso e orchestra. Del toscano Cesare Bacchini (1844-1927) si conserva *l'Inno alla Resurrezione* (XIX sec.) per voci strumenti e arpa. Non mancano poi autori aderenti al cecilianesimo, primo tra tutti Lorenzo Perosi (1872-1956), per citare: *Messa a due voci* (1899), *Messa Eucharistica* (1900), ma anche Giuseppe Terrabugio (1842-1933) con *Le sette parole di Cristo in croce* (XX sec.) a due voci e organo. Di Joseph Gabriel Rheinberger (1839-1901) la *Messa a quattro voci op. 190* (XX sec.). Da segnalare è la presenza di un cospicuo *corpus* di musiche, 20 circa, di Torquato Meliani (XIX sec.), organista di Santa Maria del Fiore. Di queste rammentiamo il mottetto *Iste Confessor* (XIX sec.) per due voci e organo, *l'Introito, Graduale e Sequenza di San Domenico* (XIX sec.) a due voci organo e ottoni, *Messa a due voci concertanti* (XIX sec.), *Te Deum* (1889) a tre voci, *Tantum Ergo* (1888) per tre voci virili, etc. Per quanto riguarda le musiche a stampa segnaliamo la *Messa di requiem* di Luigi Cherubini (Ricordi, 1896), nello spartito di canto e pianoforte.

Genere

Strumentale

Vocale sacra

Consistenza materiale principale

Manoscritti musicali: 55 faldoni

Musica a stampa antica (1500-1830)

Musica a stampa moderna (post 1830): 5

Datazione del materiale

1701-1800

1801-1900

1901-2000

Caratteristiche fisiche

Materiale organizzato in 14 faldoni.



Stato di conservazione

Buono

Ambiente di conservazione

Il materiale è conservato negli ambienti dell'Archivio capitolare della Basilica di San Lorenzo. Armadio Ligneo.

Bibliografia

Musica Sacra a Firenze fra archivio e prassi esecutiva / a cura di Donatella Righini. In *Civiltà Musicale*, n. 61/62. Firenze: LoGisma Editore, 2010. pp. 3-95.

Data ultima modifica

12.05.2021

Fonte compilazione

Sopralluogo 10/03/2021